



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno IV · N° **3**

15 marzo 2008

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

EDITORIALE

RUDI MARGUERETTAZ

PERCHÉ VOTIAMO PERRON E FOSSON

Noi vogliamo al Parlamento italiano due rappresentanti che sappiano portare all'attenzione del Governo, sia esso di destra o di sinistra, le necessità della nostra comunità. Abbiamo l'impressione di aver ottenuto, sotto il Governo Prodi, poca cosa. Il tempo del riscatto è venuto. Vogliamo una sola cosa: che i nostri Parlamentari vadano a Roma per rappresentare le richieste non dei partiti, ma della nostra comunità. Votando Antonio Fosson e Ego Perron, votiamo un progetto capace di mettere al centro di ogni azione politica il benessere dei valdostani, di difendere le radici culturali della nostra regione, la sua autonomia e il suo diritto a rivendicare un posto in Europa e nel mondo.

Ecco perché i due candidati, Perron e Fosson, pur appartenendo al Movimento dell'UV, sono i Nostri candidati. Sono i candidati dell'Union Valdôtaine, della Stella Alpina, della Fédération Autonomiste, sono i candidati di ognuno di noi! Essi sono l'espressione di un progetto chiaro, senza equivoci, forte, capace di dare risposte concrete sia in Palmento che a Palazzo regionale. Senza equivoci: ecco perché noi, a differenza di altri, abbiamo potuto dire che le forze autonomiste si presenteranno insieme sia per le elezioni politiche sia per le regionali. Guardando invece ai nostri avversari del Galletto, non abbiamo ancora capito bene come si presenteranno alle regionali: tutti insieme appassionatamente come per le politiche o piuttosto lasciando da parte la sinistra estrema che potrebbe imbarazzare sia Renouveau che il PD? Una cosa è certa: che con le prossime regionali i valdostani capiranno di quali piume è rivestito il Galletto e se alcune piume, stranamente, possono andare bene per Roma ma non per la Valle.

Per quanto ci riguarda, invece, forti della chiarezza della nostra proposta, ci siamo messi al lavoro

SEGUE A PAGINA 2

Terzo Congresso: la Stella Alpina sancisce l'alleanza centro autonomista

“Siamo una forza di governo”

Determinati sull'autonomia, moderati nel metodo, centrati sulle necessità. E' il motto che ha fatto da filo conduttore al terzo Congresso della Stella Alpina e che è alla base di un progetto di lungo corso. “La composizione con sole forze autonomiste dell'attuale maggioranza che governa la Valle d'Aosta rappresenta la più grande vittoria di questo ultimo periodo politico in Valle d'Aosta”. Lo ha sottolineato il segretario regionale Rudi Marguerettaz, aprendo alla Grand Place di Pollein, sabato 15 marzo, i lavori del congresso, a cui hanno partecipato oltre 200 tra iscritti e simpatizzanti.

“Non ci sarà più la politica dei due forni - ha detto con forza - mai come in questo periodo le tre forze di maggioranza hanno lavorato in piena sintonia con un obiettivo comune: vincere ad aprile per essere più forti a maggio”. Gettando lo sguardo nel campo avversario, Marguerettaz ha sentenziato: “Per altri non sarà così e il 25 maggio il “galletto” rischia di perdere qualche penna, quelle della “falce e martello e dei soli ridenti” i cui programmi stridono con l'autonomia e la moderazione”. Il segretario ha poi proseguito, ripercorrendo le tappe che hanno reso concreto il progetto del centro autonomista. “Già quattro anni fa dai banchi della minoranza dicevamo che questa sarebbe stata la soluzione migliore e oggi l'obiet-



tivo è centrato”, ha aggiunto Marguerettaz. Sempre riferendosi al progetto autonomista e federalista, il presidente della Stella Alpina, Maurizio Martin, ha aggiunto: “Per i referendum abbiamo condotto una battaglia vittoriosa, ora ci accingiamo a sostenere le candidature di Ego Perron e Antonio Fosson, scelta condivisa che consolida anche il progetto regionale in vista del voto

SEGUE ALLE PAGINE 4 E 5

INIZIATIVA |

L'idea suggerita dal Movimento entra nell'agenda delle priorità

LA TANGENZIALE SALVA TRAFFICO



Fin dai tempi in cui si iniziò la costruzione del troncone autostradale Aosta-Courmayeur, il movimento della Stella Alpina caldeggiò l'ipotesi di una tangenziale alle porte del capoluogo libera da pedaggi. La proposta è entrata ora a pieno diritto nel programma della lista “Vallee d'Aoste” e, qualora questa vicesse, la tangenziale, secondo gli impegni presi, diverrà una realtà. Da diversi anni la Stella Alpina si sta battendo per una riduzione dei pedaggi autostradali e tra le iniziative aveva inserito la possibilità di rendere gratuita la percorrenza del tratto autostradale Aosta Est-Aosta Ovest, in modo da trasformarlo in una vera e propria tangenziale. Attualmente il costo della percorrenza del

SEGUE A PAGINA 2

LO SPORTELLO

Ricordiamo che la Stella Alpina ha attivato uno sportello al quale possono rivolgersi tutti i cittadini e che al momento gli esperti sono a disposizione per le seguenti tematiche:

- consumatori: 1° e 3° mercoledì di ogni mese dalle 9,00 alle ore 12,00;
- pubblica sicurezza e pratiche burocratiche: 1° e 3° giovedì di ogni mese dalle 9,00 alle ore 12,00;
- architettura sociale: tutti i venerdì del mese dalle 9,30 alle 12,00.

Per informazioni e consulenza telefonare al n. 016544325 o inviare mail a: movimento@stella-alpina.org, oppure recarsi presso la Sede di Stella Alpina in via Monte Pasubio, 40.

Si fa più efficiente il servizio di soccorso sanitario

Disposizioni coerenti, dotazione di mezzi adeguata ed attenta programmazione sono alla base di un efficiente Servizio di soccorso sanitario che molte Regioni, e non soltanto italiane, ci invidiano. Senza contare il patrimonio di risorse umane: intendo riferirmi esplicitamente ad un personale medico, paramedico e tecnico in molti casi di eccezionale qualità. E parlando di personale non intendo parlare soltanto dei dipendenti dell'Azienda Usl ma in particolare degli operatori che militano nelle Associazioni di volontariato e nella Croce Rossa Italiana. Sono essi, coniugando efficacia del servizio e forte spinta alla solidarietà umana nei confronti di chi soffre, a rappresentare l'autentico valore aggiunto per un sistema sanitario che rimane comunque fra i migliori nell'arco alpino. Pur tuttavia spazio per migliorare le proprie prestazioni ne rimane sempre ed ancora qualche anello nella catena del trattamento dell'emergenza-urgenza sanitaria va calibrato con rinnovata attenzione.

Il problema è rendere razionalmente conseguente e consequenzialmente tempestivo il soccorso nelle concitate fasi dell'allarme, del primo intervento, della medicalizzazione, del trasporto e dell'eventuale ospedalizzazione. Va in questa direzione il disegno di legge approvato dal Consiglio regionale. La fase dell'allarme - e la supervisione operativa su tutti gli adempimenti successivi - viene assunta da "Valle d'Aosta 118", centrale operativa opportunamente collegata con tutte le altre strutture di intervento immediato impiegabili ma anche con le strutture sanitarie ambulatori presenti sul territorio e con i centri di ricovero e cura esterni rispetto alla Regione. Il collegamento è duplice: assicurato dal numero telefonico a chiamata gratuita 118, si avvale anche della Rete Radio Unificata di protezione civile, della quale assume il ruolo di componente sanitaria. Fondamentale ritengo, al momento del primo intervento - finalizzato a stabilizzare le funzioni vitali dell'infermo o dell'infortunato - il ricorso, oltre che al personale dipendente Usl, agli operatori volontari ed ai membri della Cri opportunamen-



te addestrati secondo una pianificazione costante ed aggiornata. Per questi stessi operatori si supera finalmente la rigida distinzione fra autisti, barellieri, soccorritori per giungere alla identificazione di un'unica qualifica di operatori specializzati in tutte le diverse fasi dell'operazione di soccorso. La medicalizzazione dell'emergenza-urgenza sanitaria impone l'impiego, massiccio e razionalizzato, di tutte le risorse professionali mobilitabili sul territorio, ricomprendendo in prima fase, anche per la particolare conformazione orografica della regione, quelle più vicine all'evento prodottosi. Tale misura, se posta in relazione alla decisione di attuare un'adeguata rotazione del personale tra territorio ed ospedale, porterà inevitabilmente ad un incremento marcato e valutabile di professionalità ed operatività per tutti i gli operatori impegnati nell'azione di emergenza-urgenza sanitaria.

Funzione di raccordo importante, a metà fra medicalizzazione e trasporto dell'infortunato, pare essere quella assegnata ai centri traumatologici, veri e propri "filtri" cui mi pare opportuno attribuire crescenti funzioni a tutela non solo degli ospiti ma anche e soprattutto della popolazione residente nelle diverse località, ipotizzando l'apertura delle strutture anche al di fuori dei periodi di afflusso turistico. ●

Dario Comé

Cordoglio

Il movimento della Stella Alpina e in particolare la sezione di Pollein partecipano al dolore della famiglia di Alba Celesia toccata nel profondo dalla scomparsa della congiunta. Nell'esprimere cordoglio, rinnoviamo i nostri sentimenti di solidarietà. ●

Perché votiamo Perron e Fosson

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

per trovare, insieme, i candidati che meglio potessero esprimere questa nostra volontà. Un lavoro sereno, portato avanti dalle commissioni politiche dell'Union Valdôtaine, Stella Alpina e Fédération Autonomiste che hanno subito convenuto su un fatto: bando alle rivendicazioni, bando alle appartenenze partitiche. La squadra è unica: quella delle forze autenticamente autonomiste e questa squadra vuole e deve vincere. Non è un caso se, attorno ai nomi dei candidati, abbiamo voluto un simbolo che contenesse quello dei tre Movimenti: per testimoniare come noi tutti riconosciamo in Ego e Tonino le persone che ci rappresen-

tano. L'uno, Tonino, ha saputo guidare con competenza ed impegno un Assessorato importante e difficile come quello alla Sanità, l'altro, Ego, ha dimostrato, nel suo ruolo di Presidente del Consiglio, ottime capacità nel gestire i rapporti istituzionali dentro e fuori la Valle.

Sono due candidati, come si dice, "facili da portare" ma certo è che bisognerà portarli! Credo che tutti siamo consapevoli dell'importanza di questa battaglia elettorale: ecco perché è più che mai necessario che ognuno di noi si impegni, personalmente, a proporre di votare per il nostro programma, per la nostra lista, per i nostri candidati. ●

La tangenziale salva traffico

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

troncone esterno al capoluogo è di oltre 3 mila delle vecchie lire: una cifra che ne disincentiva l'utilizzo da parte dei cittadini. La proposta, ricordiamo, era stata avanzata in Consiglio regionale una decina di anni fa dai nostri Consiglieri, con l'obiettivo di decongestionare il traffico che insiste su Aosta e sui comuni limitrofi da Pollein fino ad Aymavilles. Il 1 agosto 1996, ben dodici anni fa, in occasione dei lavori della Commissione istituita, per volontà del Consiglio, per esaminare le problematiche legate all'ex area Cogne, avevo prospettato la trasformazione del tratto autostradale Quart-Aymavilles in tangenziale, proprio per la criticità della viabilità che si sarebbe acuita maggiormente anche in seguito agli interventi nella stessa area. Contestualmente avevo

inoltrato all'esecutivo regionale le deduzioni alle quali era giunto il Movimento sul futuro dell'ex area Cogne e che includevano la trasformazione in tangenziale del tratto autostradale Aosta Est-Aosta Ovest. Creando gli opportuni svincoli di accesso alla tangenziale, gli utenti sarebbero motivati a percorrerla, rendendo più fluido il traffico nel capoluogo e nei comuni della cintura con vantaggi sia per la sicurezza sia per la qualità dell'aria. Alla luce dei frequenti rincari autostradali, il Movimento ribadisce l'esigenza di una tangenziale e auspica l'istituzione di un tavolo di confronto con il futuro Governo nazionale e con l'Anas affinché le decisioni cessino di essere calate dall'alto e le iniziative non siano improntate al mero riscontro economico. ●

Marco Viérin

Sportello di Stella Alpina

Come anticipato nel precedente incontro sul credito al consumo, esaminiamo un altro aspetto molto importante connesso ai finanziamenti, in particolare analizziamo i

“TASSI D'INTERESSE”

Quando si vede la pubblicità di un bene che è possibile acquistare a rate e quando il venditore illustra il contratto di finanziamento per il suo acquisto, balzano agli occhi alcune sigle delle quali spesso non si conosce il significato, anche se sono molto importanti. Si tratta del TAN, del TAEG, del TEG, dell'ISC, tutti termini che indicano il tasso di interesse e, quindi, quanto ci costerà un prestito.

Brevemente illustriamo le varie sigle:

- TAN - Tasso Annuo Nominale - è il tasso di interesse percentuale applicato al prestito vero e proprio, senza il calcolo di tutte le altre spese che il debitore deve pagare (calcolate invece nel TAEG). Occorre quindi fare attenzione nella comparazione di diverse proposte di finanziamento sulla base del solo TAN in quanto un tasso più basso, apparentemente migliore, potrebbe invece risultare meno vantaggioso proprio perché il TAN non comprende tutte le voci di spesa che il debitore dovrà affrontare. La valutazione del solo TAN quindi potrebbe addirittura essere fuorviante.
- TAEG - Tasso Annuo Effettivo Globale - è il tasso percentuale che indica il costo complessivo di un finanziamento erogato. Il sistema di calcolo del TAEG è complicato, dovendo prendere in considerazione il tasso nominale (TAN) e tutte le spese accessorie del finanziamento quali le assicurazioni obbligatorie, le spese di istruttoria della pratica, le eventuali commissioni d'incasso (ad esempio il pagamento a mezzo RID bancario) e le eventuali commissioni di mediazione. Non sono comprese nel TAEG le imposte, le tasse e le voci non obbligatorie (come l'assicurazione facoltativa scelta dal debitore). Il TAEG, quindi, non serve per calcolare il costo della singola rata, che come detto è determinato dal TAN, ma fa conoscere, in termini percentuali, il costo totale del finanziamento. Pena sanzioni per l'erogatore del prestito, il TAEG deve sempre essere riportato nel contratto.
- ISC - Indice Sintetico di Costo - è un tasso identico al TAEG ma è previsto per alcune tipologie particolari di finanziamento, quali ad esempio i mutui fondiari, le anticipazioni bancarie, ecc.

A disposizione del consumatore, per verificare la congruità dei tassi applicati, c'è infine il TEGM - Tasso Effettivo Globale Medio - che consente di verificare l'applicazione di eventuali tassi di usura. Il TEGM è aggiornato ogni tre mesi in apposite tabelle pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale e varia a seconda delle diverse categorie di operazioni (aperture di credito, prestiti, cessioni del quinto, mutui, anticipi, crediti al consumo, ecc.) e delle diverse classi di importo. Per verificare se un tasso di interesse supera la soglia di usura, va confrontato con il TEGM riportato nella tabella di rilevazione, maggiorato del 50%: quindi, se il tasso contrattualmente previsto è superiore del 50% rispetto a quello indicato dal Ministero, il tasso è usurario. Nel caso in cui il tasso applicato fosse usurario, la clausola contrattuale che lo prevede è nulla, il consumatore non deve pagare alcun interesse e può denunciare il creditore per il reato di usura. ●

Firmiamo per un fisco a misura di famiglia

Aiutiamo la famiglia

La famiglia è la vera spina dorsale della società, in quanto accoglie la vita, educa i figli, forma l'uomo, garantisce il ricambio generazionale, fa da ammortizzatore sociale: la famiglia è il pilastro sul quale poggiano l'intera società e le comunità nelle quali si articola la vita sociale.

Apparentemente questo lo riconoscono tutti, ma che la realtà sia ben diversa lo dimostra il fatto che la famiglia sta attraversando un momento di crisi:

i giovani vivono in situazioni di grave precariato che impedisce loro di costituirsi una famiglia; le famiglie sopravvivono con stipendi che non permettono loro di arrivare serenamente a fine mese, a fronte dei continui aumenti dei generi di prima necessità e dei costi delle “varie bollette”, sempre più calibrate sulla misura dei single; ci sono poi le difficoltà nel conciliare l'attività lavorativa con le esigenze familiari, nel trovar casa e un lavoro sicuro.

La famiglia è in difficoltà e nessuno la aiuta e la sostiene davvero.

Come cristiano, come cattolico, condivido e partecipo a tutte le occasioni concrete nelle quali i valori della famiglia non sono soltanto proclamati, ma sono sostanzialmente difesi: e così è stato l'anno scorso quando ho partecipato a Roma a quel grande evento che è stato il Family Day, dove è stato ribadito con forza la necessità di politiche economiche e sociali mirate a sostenere e promuovere la famiglia, vera risorsa della società.

Oggi una petizione, promossa dal Forum delle Associazioni Familiari su tutto il territorio nazionale e quindi anche in Valle, riprendendo le istanze del Family Day, chiede di rivedere il sistema di tassazione per le famiglie.

“Un fisco - enuncia la petizione - a misura di famiglia, con deduzioni dal reddito per ogni figlio, in mo-



do da dare un futuro alle famiglie italiane e un futuro al Paese.

Un fisco ingiusto significa famiglie povere, famiglie che non ce la fanno, figli che non nascono. Le famiglie sono fortemente penalizzate perché non si tiene veramente conto dei carichi familiari. Va pertanto introdotto un sistema fiscale basato non solo sull'equità verticale, chi più ha più paga, ma anche sull'equità orizzontale, per cui, a parità di reddito, chi ha figli non deve pagare le stesse tasse di chi non ne ha”.

Firmare la petizione è un gesto concreto, è una azione politica che mette al centro, della preoccupazione e dell'impegno di tutti noi, i problemi della famiglia.

Ma più che problemi e difficoltà, vorrei che questo piccolo gesto di apporre la propria firma sotto una richiesta giusta e doverosa sia un segno: che si inizi a parlare diffusamente e concretamente dei diritti della famiglia.

Firma anche tu per un fisco a misura di famiglia: una firma per il bene della tua famiglia e di tutte le famiglie, con la consapevolezza che il bene delle famiglie coincide con il bene del Paese. ●

André Lanicè

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

A pensar male...

Ignoranza, disinformazione o malizia elettorale? Oppure un mix di tutto questo che la dice lunga sulla “sofferenza” del Partito Democratico e di chi si è alleato con la sinistra in questa campagna elettorale?

A pagina 11 de La Stampa di domenica 16 marzo scorso, a margine di un'intervista a Fassino, vengo (graficamente) accreditate al governo del centrosinistra ben 6 delle 8 regioni del Nord, tra cui anche la Valle d'Aosta, quasi a voler sfatare lo scarso feeling del Nord verso il centrosinistra.

E, parimenti, secondo la rappresentazione grafica, anche 6 sindaci su 8 di capoluoghi di regione del Nord, tra i quali anche quello di Aosta, sono attribuiti al centrosinistra.

Pur volendo sorvolare, Grimod permettendo, sul fat-

to che il primo cittadino di Aosta non è iscritto ad un partito di centrosinistra, ma che guida una giunta di centrosinistra (e no, non è la stessa!), l'ignoranza, o la disinformazione o la malizia elettorale è totale ed incontrovertibile quando si assegna a tale coalizione il governo regionale valdostano, in cui, invece, il centrosinistra è del tutto assente, dal momento che per lo meno attualmente, e speriamo che continui, sono solo le forze autonomiste a guidare la Regione.

Qualcuno lo dica a La Stampa, che, si sa, è un giornale che viene percepito come molto “attento” ed “incline” verso uno schieramento politico che non è di centro e men che mai di destra... Meditate, gente, meditate! Anche, e soprattutto, verso una certa informazione (o disinformazione, fate voi) che spesso, piaccia o non piaccia, dà ragione ad Andreotti quando ricorda che “a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca...” ●

Renato Patacchini

Saremo determinati sull'autonomia, moderati nel metodo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

del 25 maggio per il rinnovo del Consiglio Valle".

All'appuntamento la Stella Alpina si presenta a pieno diritto come forza di governo. "In caso di vittoria elettorale - ha comunicato Marguerettaz alla platea - tutte e tre le forze della coalizione avranno pari dignità e saranno rappresentate nell'esecutivo". Il segretario su questo punto è fermo: "Non abbiamo barattato l'appoggio a Perron e Fosson con un posto al timone di comando, ma sono la nostra coerenza e serietà politica che alla fine hanno pagato. Ci ha premiato la determinazione con cui abbiamo perseguito il progetto lanciato al precedente congresso che puntava a unire sotto un'unica bandiera le forze autonomiste".

Ai convenuti Rudi Marguerettaz



ha ricordato i successi amministrativi: la riduzione delle tariffe autostradali e della bolletta dell'energia elettrica per le prime case, l'approvazione della legge sul telelavoro e di quella elettorale.

E' poi ritornato sui temi che hanno fatto da filo conduttore del congresso. "Rilanceremo l'autonomia facendo sì che i giovani se ne appropriino, saremo moderati nel metodo favorendo il con-



Erik Patrocle



fronto e il dialogo politico fuori dalle esasperazioni e saremo centrati sulle necessità con particolare attenzione ai problemi della famiglia senza, tuttavia, cadere nell'assistenzialismo, della fasce deboli e della sicurezza a tutto tondo". In conclusione Rudi Marguerettaz ha ribadito l'indicazione di rotta riguardante l'alleanza di centro autonomista con Fédération autonomiste e Union valdôtaine e il sostegno alle candidature per il Parlamento di Ego Perron e Antonio Fosson.

Il segretario ha poi dato il benvenuto a Piero Vicquéry segretario regionale dell'Udc, forza politica



con la quale la Stella Alpina si è da poco federata e ha dichiarato aperto il dibattito che, protrattosi sino a sera - interrotto brevemente dall'arrivo dei candidati al Parlamento che hanno voluto onorare il congresso -, ha visto la partecipazione di oltre una quindicina di congressisti.

Primo a prendere al parola Erik Patrocle che "alla luce dei risultati raggiunti dalle tre forze autonomiste - ha detto - auspico la costituzione di un nuovo soggetto politico che le raggruppi".

Solo un'idea, dice e ringrazia il gruppo consiliare e la commissione politica che "con assoluta lungimiranza hanno chiuso un



Lino Carmello

ottimo accordo politico per le due tornate elettorali alle porte". E' poi stata la volta di Pierluigi Marquis che, puntando a una maggiore efficienza, ha posto l'accento sul fatto che "il gruppo consiliare dovrà essere sostenuto dalla base con la quale il dialogo deve essere rafforzato affinché

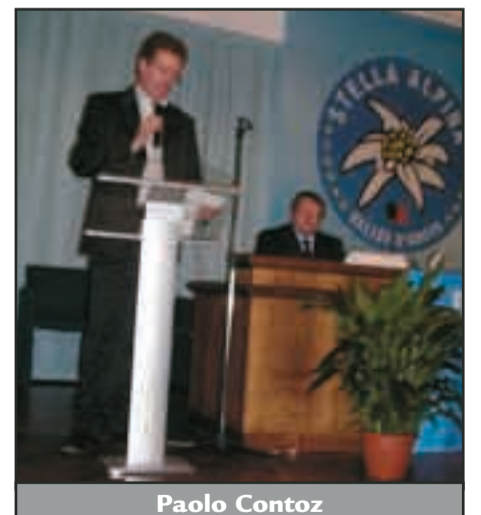


possano scaturire dal confronto proposte utili alla comunità valdostana". Della "fatica di vivere"



ha parlato Lino Carmello che ha chiesto di "focalizzare l'attenzione sugli stipendi troppo bassi, sul potere d'acquisto svanito, sulle difficoltà ad arrivare a fine mese per una fetta di popolazione sempre più grande". Raccogliendo l'invito, Mauro Bieler ha rassicurato che il Consiglio dei Comuni di cui è alla guida "darà man forte nel far arrivare a Palazzo regionale le richieste della gente, recependone le necessità".

Attenzione verso i giovani l'ha chiesta Jean Baptiste Cerlogne per il quale "il Movimento deve dare più spazio al suo interno per un vero ricambio generazionale". Un obiettivo che il Movimento - hanno assicurato dal tavolo della segreteria - ha nella sua agenda delle priorità e che il Consiglio dei Comuni persegue attraverso corsi di formazione destinati proprio agli aspiranti futuri amministratori. André Lanièce ha parlato della famiglia, da sempre in cima alle sue priorità. "La legge sul telelavoro che andremo ad approvare - ha sottolineato - è un piccolo segnale di attenzione verso le famiglie ma molto rimane da fare. Bisogna investire più fondi, promuovere un fisco più equo e creare strutture". Giancarlo Telloli ha evidenziato che "partendo dal tema del congresso la Stella Alpina deve sempre più porsi al centro del progetto di alleanza tra



Paolo Contoz

do centrati sulle necessità: l'assise all'unisono approva



Claudio Omezzoli



Bruno Chaussod



Giuseppe D'Alessandro



Giovanni Bois

le forze autonomiste per costituire il nucleo politico dell'alleanza stessa”.

Per **Paolo Contoz**, che chiede per tutti i componenti del Movimento



pari dignità, “l'attuale successo si deve al dialogo che si è instaurato all'interno del coordinamento dove la voce di ognuno non rimane inascoltata”. E' tornato sulle difficoltà economiche della gente **Claudio Omezzoli** che ha invocato “una sensibilità sempre maggiore, anche se al Movimento non difetta, verso i temi sociali poiché il benessere è ormai appannaggio di pochi”. Intervento a tutto campo quello di **Marco Viérin** che lanciando strali verso il “galletto” ha commentato: “In due anni non hanno portato a casa nulla ed è tempo di cambiare rotta per affrontare i nodi della



Giancarlo Telloli

questione dell'autonomia, della sicurezza, della fiscalità e del diritto all'autogoverno. Temi che a Roma vanno messi sul tappeto in modo chiaro e con fermezza”.

Bruno Chaussod, invocando la chiarezza di comunicazione, ha fatto rimarcare che “dobbiamo sgomberare il campo da equivoci, spazzando l'idea che siamo stati comprati con la promessa di un assessorato e facendo maturare la convinzione che il Movimento gra-



Jean Baptiste Cerlogne

zie alla sua azione politica entra a far parte della coalizione nel nome del principio della pari dignità”.

Giuseppe D'Alessandro riconosce alla Stella Alpina di “agire secondo principi di solidarietà e di sussidiarietà che danno gambe a progetti a favore delle fasce più deboli”. A salire sul palco anche **Francesco Salzone** che, parlando dell'alleanza di centro autonomista, ha precisato “possiamo affermare che il progetto è diventato realtà perché siamo stati in grado di pilotarlo e noi vogliamo confermare l'accordo e la partecipazione a un grande centro moderato, moderno e autonomista che si ponga come nuovo punto di equilibrio nel panorama politico e si adoperi a riformare il sistema Valle d'Aosta”. In chiusura

Giovanni Bois, parlando dell'accordo a tre, ha puntualizzato che “il percorso, che non è stato privo di ostacoli, ha portato a scongiu-



rare la deriva bipolare”.

Accalorato l'intervento di **Pasquale Latini** che sul processo di integrazione degli extracomunitari ha messo in guardia. “Non deve essere portato avanti - ha detto a chiare lettere - a ogni costo e a scapito delle nostre radici, della nostra cultura e della nostra sicurezza. E a farlo notare sono gli stessi immigrati, tra i quali ho molti amici, che nella nostra regione lavorano e vivono



Pierluigi Marquis

nel rispetto delle regole del paese che li ospita”. **Guido Cossard**, infine, richiamando le radici cattoliche del Movimento, si è lanciato in un'appassionata difesa

della Chiesa, della famiglia, fondata sul matrimonio, e dei valori etici che devo permeare anche la politica e la gestione della cosa pubblica.

“Un progetto politico autonomista unico per Roma e per la Valle d'Aosta, tra tre forze che hanno pari dignità”. E' questa l'indicazione di rotta riguardante l'alleanza di centro autonomista con



Pasquale Latini

Federation autonomiste e Union Valdotaïne, emersa dal dibattito del terzo Congresso della Stella Alpina alla Grand Place. Gli aderenti al movimento, nel ribadire “l'appoggio alle candidature per il Parlamento di Ego Perron e Antonio Fosson”, hanno individuato alcune delle priorità che “dovranno essere inserite nel programma elettorale”. Tra i temi evidenziati: “il sostegno alla famiglia; la sicurezza, l'attenzione alle nuove povertà, agli anziani, ai disabili e, in generale, alle fasce deboli, la difesa dell'autonomia e il richiamo ai principi etici.

L'assemblea di Pollein ha dato il via alla prima fase congressuale della Stella Alpina. Il secondo appuntamento, previsto per l'autunno, ha in programma l'elezione del segretario regionale e del nuovo coordinamento politico.●

Postamat: uno strumento contro lo spopolamento

Mettere a disposizione dei cittadini residenti nei comuni di montagna servizi efficienti e completi contribuisce a ridurre lo spopolamento dei comuni di montagna. Erik Patrocle, sindaco di Allein, commenta così l'aumento del 20% della popolazione residente nel suo comune che oggi è di circa 250 abitanti.

Parlando all'inaugurazione del nuovo Postamat installato in paese dalle Poste italiane, il sindaco ha ricordato che proprio "grazie alle opere di infrastrutture come l'allargamento della strada, la realizzazione della rete ad accesso veloce in Internet e i

servizi di trasporto per gli studenti si è favorita la permanenza di molti residenti che, diversamente, si sarebbero trasferiti". Il primo cittadino di Allein ha aggiunto alla lista delle iniziative intraprese dall'amministrazione comunale per contrastare l'abbandono del paese anche la costruzione della biblioteca comunale in frazione Ayez, polo culturale che aggrega gran parte della popolazione residente e la futura realizzazione del centro polifunzionale. "In questa struttura, i cui lavori inizieranno nella primavera del prossimo anno - ha sottolineato Patrocle - tro-



veranno posto il bar, il ristorante, il negozio, l'ufficio postale, le associazioni di volontariato, la sala polivalente e l'alloggio del gestore". Patrocle ha, poi, dato atto alla Giunta regionale "dell'impegno sostenuto per favorire servizi e infrastrutture nelle località di montagna". Nel ringraziare il direttore della filiale di Aosta, Gian Luigi Piccolo, per aver acconsentito all'apertura del servizio, Patrocle ha così proseguito: "Con l'installazione del Postamat possiamo dire di aver aggiunto un altro importante tassello al progetto di contrasto dello spopolamento dei paesi montani intrapreso da questa amministrazione dal 1995 data in cui si è insediata". Patrocle ha ricordato anche che fu il primo sindaco a "sollecitare le Poste

italiane per la fornitura di un così importante servizio per i piccoli paesi di montagna". "Sono stato col fiato sul collo - ha detto scherzosamente - ai vari direttori che si sono susseguiti e devo dire che tutti hanno preso a cuore la problematica e ora possiamo vedere realmente il raggiungimento dell'obiettivo". L'opera di persuasione di Patrocle non si è fermata ai dirigenti delle poste, ma, per sua stessa ammissione, si è estesa al governo regionale. E gli sforzi sono stati premiati anche con la posa del Postamat. ●

I COMIZI DI VALLÉE D'AOSTE			
LUNEDI' 24 MARZO	20,30	VALGRISENCHÉ	Sala Polivalente del Municipio
MARTEDI' 25 MARZO	18,30	CHALLAND-SAINT-ANSELME	Sala Comunale
	20,30	SARRE	Sala del Consiglio
MERCLEDI' 26 MARZO	20,30	AOSTE - POROSSAN	Hotel Milleluci
	20,30	PERLOZ	Sala Polivalente Comunale - Capoluogo
	20,30	CHARVENSOD	Sala Scuole Elementari - Plan Félinaz
GIOVEDI' 27 MARZO	20,30	QUART	Auditorium delle Scuole Medie
	18,30	CHAMPORCHER	Hotel Beau Séjour
VENERDI' 28 MARZO	20,30	GIGNOD	Sala Polivalente delle Scuole
	18,30	CHALLAND-SAINT-VICTOR	Sala Polivalente
	20,30	CHATILLON	Sala della Biblioteca
SABATO 29 MARZO	20,30	SAINT-RHEMY-EN-BOSSÉS	Sala Comunale
	18,30	GRESSONEY-ST-JEAN e LA TRINITE'	Sala Villa Margherita
	20,30	SAINT-PIERRE	Sala Comunale
DOMENICA 30 MARZO	20,30	SAINT-CHRISTOPHE	Sala della Biblioteca
	10,30	OYACE	Salone comunale
	18,30	LA MAGDELEINE	Sala del Consiglio
LUNEDI' 31 MARZO	20,30	VALSAVARENCHÉ	Salone parrocchiale
	20,30	MORGEX	Poliambulatorio
	18,30	EMARESE	Sala del Consiglio
MARTEDI' 1 APRILE	18,30	SAINT-DENIS	Sala della Biblioteca
	20,30	ARNAD	Sala Comunale
	20,30	JOVENCAN	Ex Sala del Consiglio
MARTEDI' 1 APRILE	18,30	ROISAN	Ex Tabacchino
	18,30	AOSTE - SIGNAYES	Salone ex latteria di Signayes
	20,30	COGNE	Sala Comunale

SANITÀ |

Una legge regionale riconosce il loro ruolo sociale e di pubblica utilità

Farmacie rurali a presidio del territorio

In un territorio di montagna dove, soprattutto nei mesi invernali, le comunicazioni non sono sempre agevoli e la popolazione necessita comunque di servizi, le farmacie rurali svolgono un ruolo non solo commerciale, ma anche sociale. Lo riconosce la Regione autonoma Valle d'Aosta che ha recentemente disciplinato, con una legge, le modalità di erogazione dell'indennità di residenza per disagio servizio a favore dei titolari di farmacie rurali e dei dispensari farmaceutici. "E' del tutto evidente - ha sottolineato il presidente della V Commissione consiliare, Dario Comé, intervenendo in aula - che la normativa, ormai obsoleta rispetto alle problematiche ed alle necessità della società valdostana di oggi, andasse aggiornata secondo una logica di perequazione che valga a riequilibrare almeno in parte lo svantaggio di quelle farmacie che, proprio per il fatto di operare in Centri di minori dimensioni e lontani da significativi flussi di passaggio, presentano bilanci economici di gestione di minore, quando non di insufficiente redditività, elemento che potrebbe indurre in qualche caso i titolari a cessare la loro attività". In Valle d'Aosta operano 43 farmacie, di cui sette pubbliche. Degli esercizi presenti solo nove sono collocate nella città di Aosta, le altre sono considerate "farmacie rurali"; ci sono inoltre 8 dispensari in servizio solo durante i periodi di maggiore affluenza turistica. Per i titolari della farmacie rurali, in particola-



re, la legge della Valle d'Aosta destina un contributo annuo di mille euro e un'indennità per disagio servizio, distinta in base al fatturato annuo, compresa tra i 1.500 e i 7.500 euro. Per i farmacisti, a cui sono affidati i dispensari farmaceutici, l'indennità è di 1.200 euro. Gli interventi regionali riconoscono, secondo Comé, "alle farmacie rurali un compito ben preciso nell'ambito del primo soccorso e dell'orientamento diagnostico in attesa che presidi medici qualificati possano prendere in carico l'infortunato o il malato". La legge sulle erogazioni dell'indennità di disagio servizio rappresenta un ulteriore tassello di un sistema costituito da una rete farmaceutica regionale a "misura di territorio di montagna" di cui è riconosciuta la funzione di pubblico interesse. ●

Imprenditoria in rosa

In qualità di membro dell'Esecutivo della Consulta Regionale Femminile e in qualità di giovane coadiuvante di una piccola impresa ho preso parte al dibattito aperto sulle iniziative e strategie del Comitato Imprenditoria Femminile di Aosta. L'incontro ha dato la possibilità di mettere in rilievo ciò che è l'impresa femminile nella nostra Valle in modo semplice, chiaro, veritiero. Da un osservatorio della Chambre Valdôtaine le imprese femminili valligiane ad oggi sono 3.353 di cui il 93% a presenza femminile « esclusiva » che rappresentano il 26% del totale delle imprese in Valle d'Aosta. Sono imprese giovani in quanto i tre quarti di esse sono nate dopo il 1990 e settorialmente la metà delle imprese femminili si divide in numero pressoché uguale tra il turismo e l'agricoltura. Il numero delle imprenditrici è 8452 di cui i tre quarti svolgono ruoli operativi e di responsabilità. L'età media delle imprenditrici valdostane è tra i 30 ed i 50 anni ma il dato rilevante e, a parer mio, preoccupante è che solo il 4% ha meno di 30 anni. La donna imprenditrice è anche moglie, mamma, figlia ma soprattutto donna intesa come persona fisica con le proprie necessità individuali e, spesso, deve far i conti con un mondo che la discrimina. A tal proposito nasce l'idea di dare alla quarta edizione del Concorso letterario, illustrazioni e fotografia "Donne in Opera" - sotto l'egida della Consulta femmini-



le - il titolo "una giornata tutta per me": un tema ironico ma evocativo dei diversi ruoli che è chiamata a rivestire. In sostanza le pari opportunità non devono fondarsi su leggi, ma su regole di convivenza ineludibili: in Francia 7 su 15 ministri sono donne, solo per fare un esempio. La speranza più grande è che al più presto si possa lavorare sulla legge della conciliazione, un problema che tocca tutto lo stivale. In Valle gli aiu-

ti sono tanti ma spesso le liste d'attesa per gli asili nido sono lunghe e le tate non suppliscono alla carenza. Ma non solo, come si può parlare di sostituzione in caso di maternità quando i dati ci dicono che la maggior parte delle ditte individuali sono portate avanti dalle stesse donne? Insomma una donna è magari obbligata a chiudere la propria attività in vista della gravidanza. Le donne hanno bisogno di soluzioni alternative che devono essere studiate e discusse in ogni singola regione ma soprattutto nella nostra in modo da poter aiutare davvero le famiglie, base di ogni società. A tal proposito non posso che apprezzare la proposta di legge sul Telelavoro, predisposta dal Consigliere regionale André Lanièce a nome della Stella Alpina, che fornisce una prima risposta ad uno dei problemi maggiormente sentiti da noi donne e cioè la conciliazione dell'attività lavorativa con la vita familiare. ●

Ester P. Fonte

PONT-SAINT-MARTIN

"Sostenere lo sport e il volontariato"

Si è recentemente riunito il direttivo della sezione di Stella Alpina di Pont-Saint-Martin che tra i numerosi punti all'ordine del giorno ha esaminato in modo particolare le varie problematiche legate al territorio e al suo sviluppo.

Ne è emerso un quadro confortante:

l'attività dell'amministrazione comunale, dove il nostro rappresentante Ennio Junior Pedrini è parte attiva, prosegue sulle linee del programma e sarà portato a termine nella sua completezza a scadenza del mandato elettorale. Sono state esaminate alcune criticità individuate nel settore sanitario e in particolar modo accentrate sui servizi del poliambulatorio di Donnas e in merito al reperimento del medico di guardia nei giorni festivi. Inoltre diventa inderogabile l'avvio a soluzione del depuratore consortile che interesserà i Comuni della Bassa Valle. È stato poi sollecitato l'interessamento del nostro rappresentante in Comune affinché richieda all'assessorato allo Sport maggiori contributi per le varie associazioni sportive presenti sul territorio. Il dibattito ha riguardato anche una pulizia più puntuale e attenta delle aree fuori centro storico. Il presidente della sezione Massimiliano Camizzi a tale proposito ha sottolineato "come la zona della Stazione e quella di piazza Avis a volte si presentino non solo disadornate, ma anche in un deprecabile stato di incuria". Ha quindi preso la parola l'assessore Renato Fey che nel suo intervento ha privilegiato il mondo agricolo, puntualizzando che "è necessario impegnarsi contro l'abbandono della montagna sostenendo con mezzi idonei un'agricoltura di tipo tradizionale facilitando il lavoro e rendendolo più proficuo". Ha poi preso la parola Dario Vuillermoz che ha presentato una relazione sullo stratificato mondo sociale puntualizzando le difficoltà con le quali il volontariato deve fare i conti quotidianamente. Ne è emerso un quadro complesso costellato da situazioni delicate quali quelle delle famiglie che raggiungono il fine mese con difficoltà. Il direttivo si è quindi impegnato nel sostegno e nell'opera di sensibilizzazione e solidarietà verso questi strati della popolazione. ●



EDITORIA |

L'autore denuncia gli attacchi al cuore del cattolicesimo

Il "Furore" di Volonté in difesa della Chiesa

L'onorevole Volonté al quale sono legato da un'amicizia di lunga data conosce bene e ama la nostra Valle. Così Marco Viérin ha accolto Luca Volonté, salito dalla Capitale ad Aosta per presentare, nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, al pubblico valdostano la sua ultima fatica letteraria "Furore Giacobino". L'opera è una difesa appassionata e a tutto campo dell'identità cattolica, della libertà di espressione e di parola della Chiesa di Roma che l'autore sente minacciata e combattuta come se il clima culturale e politico del nostro Paese fosse ripiombato a quello cruento e sbrigativo del "Terrore", brutalmente alla Francia da Robespierre e dai giacobini durante la Rivoluzione francese. L'autore ha raccolto nelle pagine del libro due anni di articoli da lui firmati per alcuni fra i maggiori quotidiani italiani, da "Libero" al "Riformista", da "Il tempo" a "Il Giorno". Articoli dichiaratamente a tesi; risposte nette senza equivoci né cedimenti, a quelli che Volonté considera attacchi al cuore del cattolicesimo portati da una corrente di pensiero che, secondo l'autore, mescola vecchio giacobinismo, anticlericalismo di facciata e nuovi interessi. Per Volonté "tutto ormai si fa per criticare la Chiesa, per irridarla,



per infangarla con accuse false, per travisare l'insistenza verso la natura umana con la pretesa di trovare una mediazione condivisibile accettabile per tutti". In quattrocento pagine, "Furore Giacobino" documenta una strategia a tutto campo iniziata alcuni anni fa con la legge sulla procreazione medicalmente assistita e che si è sviluppata, finendo per coinvolgere altri campi culturali e sociali, la famiglia, il diritto dei vescovi a intervenire pubblicamente su temi di carattere morale, il Family Day, l'eutanasia, il testamento biologico, la diversità sessuale. "Il laicismo statalista e il multiculturalismo - dice l'autore - sono i due modi in cui, l'etica pubblica in voga, affronta la dimensione religiosa, dividendo di fatto la vita dell'uomo in sfera pubblica e sfera privata: tentativo palese di creare un'idea di società nuova, anticattolica, che è diventata prassi politica oggi". Il lavoro ripercorre, dal 2005 fino ad oggi, tematiche e battaglie culturali che hanno visto la Chiesa - e in particolare i suoi uomini di spicco quali Papa Benedetto XVI e i cardinali Ruini e Bagnasco - attaccata e criticata aspramente. Una lotta - sostiene il deputato - penalizzante non solo per il paese, ma per l'idea stessa di democrazia. La prosa è incalzante e invita alla lettura. ●



VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325

E-MAIL: movimento@stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**
PROGETTO GRAFICO **STEFANO MINELLONO**
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux « La Voce della Stella Alpina » apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

PERRON

www.perronfosson.com

insieme per voi



VALLÉE D'AOSTE

ensemble pour vous

FOSSON

COMITENTI: ALESSIA FAVRE, DANIELA PIASSOT